m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0089140.15-05-2024

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. **vedi intestazione digitale**

Class. **34.43.01** / *Fasc.* **8.442.1/2021 SS-PNRR**

Roma **vedi intestazione digitale**

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale valutazioni ambientali (VA)
Ex Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mase.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Società Blusolar Sesto al Reghena 1 S.r.l.
blusolarsestoalreghena1@legpec.it

Oggetto: **[ID: 10800] Sesto al Reghena (PN), Cinto Caomaggiore (VE):** progetto per la realizzazione di un impianto solare agri- voltaico di potenza pari a 55,94 MWp e delle relative opere connesse, ubicato nel territorio dei Comuni di Sesto al Reghena (PN) e di Cinto Caomaggiore (VE), su terreni a destinazione agricola di estensione pari a circa 71 ha.
Procedimento ai sensi dell'art. 23, del D.lgs. 152/2006 VIA
Proponente: Blusolar Sesto al Reghena 1 S.r.l.
Richiesta di documentazione integrativa

E p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli-Venezia Giulia
sabap-fvg@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso
sabap-ve-met@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II della DG ABAP

Al Servizio III della DG ABAP

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Area ambiente, territorio, energia
Servizio valutazioni ambientali
ambiente@certregione.fvg.it

Alla Regione Veneto
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Alla Provincia di Venezia
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Alla Città Metropolitana di Venezia
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All'Ente di decentramento regionale di Pordenone
edr.pordenone@certregione.fvg.it

Al Comune di Sesto al Reghena
comune.sestoalreghena@certgov.fvg.it

Al Comune di Cinto Caomaggiore
protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it

In riferimento al procedimento in oggetto e all'istanza presentata dalla Società proponente, acquisita agli atti del MASE con prot. MASE.209041 del 20 dicembre 2023, a valle della comunicazione della procedibilità dell'istanza da parte del MASE (nota prot.n. 56418 del 25.03.2024, acquisita agli atti della Scrivente con prot. 9437-A del 26.03.2024), analizzata la documentazione pubblicata e rinvenibile sulla piattaforma *web* del MASE, all'indirizzo https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10476/15488, sulla base anche di quanto richiesto dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli-Venezia Giulia per le vie brevi, si rappresenta quanto segue in merito alla necessità di acquisire la documentazione integrativa.

Sintetica descrizione (non esaustiva) dell'intervento evinta dalla documentazione predisposta dal proponente e pubblicata sul sito del MASE

Da una prima disamina della documentazione trasmessa dal proponente emerge che il progetto prevede la realizzazione di un impianto solare agrivolatico, e delle relative opere connesse, di potenza pari a **55,94 MWp**, localizzato nei Comuni di Sesto Al Reghena (Provincia di Pordenone, Regione Friuli- Venezia Giulia) e Cinto Caomaggiore (Provincia di Venezia, Regione Veneto) su terreni a destinazione agricola di estensione pari a circa **71 ha.**

Il progetto è realizzato all'interno di due lotti le cui posizioni baricentriche distano circa 1,6 km: il lotto 1 viene progettato come campo "agri- voltaico" (e per cui sono soddisfatti i requisiti A.1 A.2 B.2 e C delle Linee Guida MITE – Giugno 2022) e si estende per una superficie di 495.736,00 mq mentre il lotto 2 come campo fotovoltaico, e si estende per 212.490,00 mq. I due lotti saranno collegati mediante un cavidotto MT interrato della lunghezza di 2,4 km circa.

L'energia prodotta dall'impianto sarà veicolata tramite un cavidotto AT a 132 kV interrato della lunghezza di 130 m circa che collega la Step-Up interna al lotto 1 con la CP di e-distribuzione, adiacente al campo.

L'impianto in oggetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 590 Wp montati su strutture ad inseguimento monoassiale (tracker) che avranno una rotazione massima di +/- 35° e una altezza minima dal suolo di 215 cm, nel lotto 1, mentre avranno una rotazione massima di +/- 55° ed una altezza minima dal suolo di 50 cm.

Localizzazione

Secondo quanto riportato dal proponente (Cfr. Sintesi non tecnica, elaborato *DOC10.PDF*), «il sito in esame è caratterizzato da campi coltivati e distanza di 2 km dal centro di Sesto al Reghena; uno ricadente interamente nel Comune di Sesto al Reghena (Lotto 2), l'altro (Lotto 1) ricadente per una particella nel comune della Provincia di Venezia, Cinto Caomaggiore. […] Il LOTTO 1 si sviluppa ad ovest della frazione di Marignana, ha una forma rettangolare ma frastagliata. Confina a nord principalmente con via Banduzzo e con il perimetro di una proprietà privata, fino ad arrivare a ridosso della stazione e-distribuzione che si attesta proprio nell'angolo nord-est del lotto. Ad est il perimetro del lotto percorre i confini con altri campi agricoli e con proprietà private composte da abitazioni isolate. A sud il lotto confina in parte con la A28 Pordenone-Portogruaro (oltrepassando il confine regionale) ed in parte con altri lotti agricoli. Infine, ad ovest confina con altri campi agricoli. Si estende per una superficie di 477.036,00 mq. Il LOTTO 2 ha una forma geometrica assimilabile ad una L e si compone di soli due lotti, posizionati a nord est

della frazione di Marignana. A nord-ovest il lotto confina con via XXX Aprile che collega la frazione di Marignana alla Frazione di Melmosa Alta. A sud del lotto una strada sterrata collega la medesima via XXX Aprile alla via Verdi ed alla zona Industriale del Comune di Sesto al Reghena che risulta posizionato in prossimità del lotto 2, e separato dallo stesso dalla strada di collegamento appena menzionata e dalla presenza del canale Cao Maggiore che nell'angolo a sud-ovest del lotto risulta a confine. A nord il lotto confina con la via XXX Aprile che serve un piccolo gruppo di abitazioni rurali isolate. Gi altri lati del lotto sono su confine con altri campi coltivati. Il lotto si estende per 212.690,00 mq».

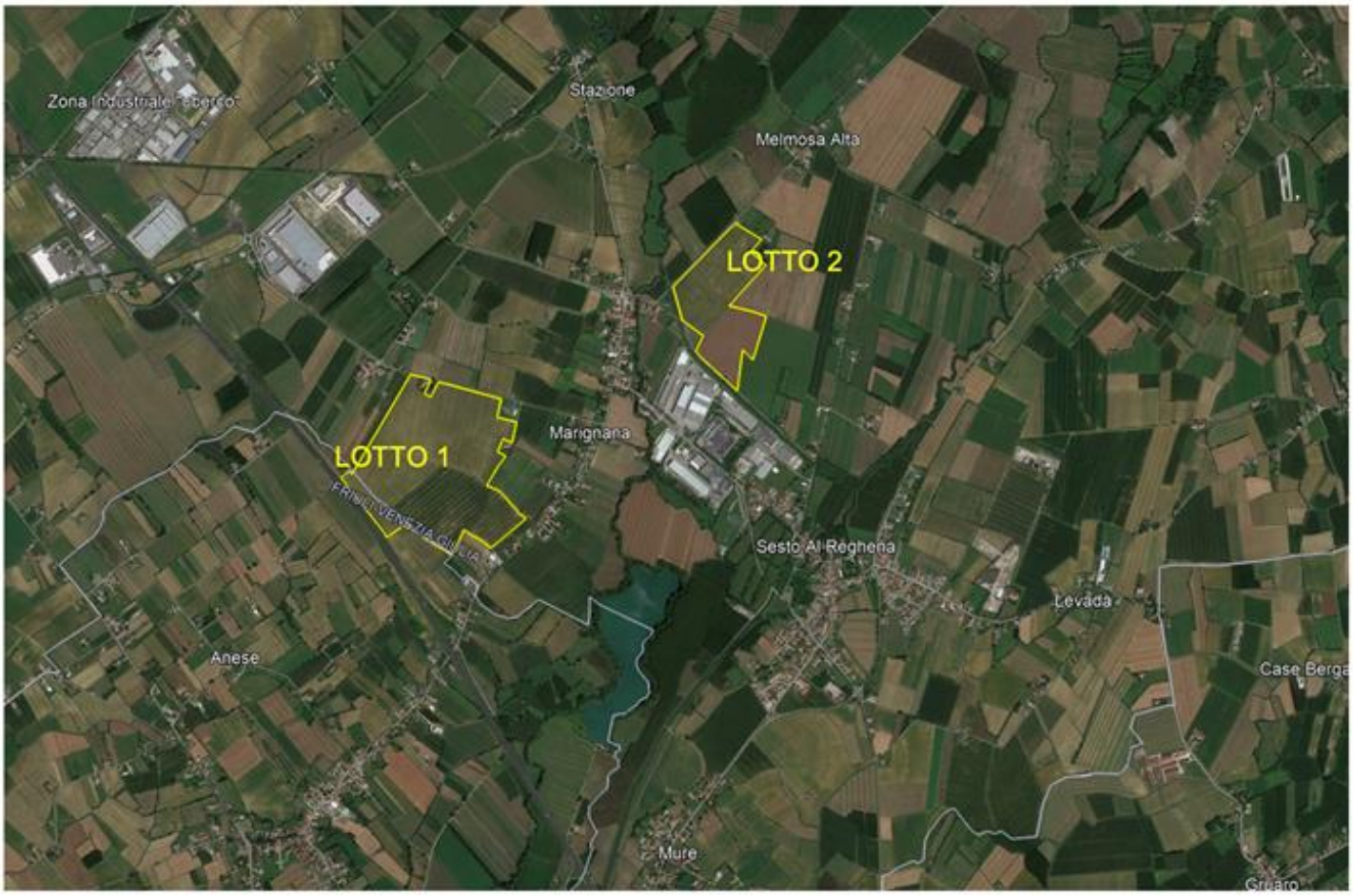

Fig. 1 *Inquadramento dell'intervento su ortofoto* (cfr. Sintesi non tecnica, Elaborato doc10.pdf)

Caratteristiche dell'impianto.

Secondo quanto riportato dal proponente (Cfr. Sintesi non tecnica, elaborato *DOC10.pdf),* «Il primo lotto ospiterà una potenza di impianto di 38,80 MW diviso in 5 sottocampi ciascuno servito da una sottostazione di trasformazione. In questo lotto l'impianto si configura come agrivoltaico. Ovvero, come meglio spiegato nel paragrafo dedicato di seguito, il progetto prevede che i pannelli siano posizionati ad una altezza minima da terra pari a 215 cm (quota minima del pannello alla massima inclinazione) che permetta l'utilizzo delle macchine agricole e di dedicare il terreno sotto i pannelli a coltivazione.

Il secondo lotto ospiterà 17,14 MW di impianto e sarà suddiviso in 2 sottocampi. Per questo secondo lotto, i trackers sono più bassi, con un'altezza minima dal suolo di circa 50 cm. Questo permette una più facile mitigazione del progetto grazie alla minore altezza delle strutture».

Secondo quanto riportato dal proponente (Cfr. Relazione paesaggistica, elaborato *DOC22.pdf*), «l'impianto fotovoltaico sarà realizzato utilizzando 94811 moduli in silicio monocristallino da 590 Wp ciascuno e 154 inverter di stringa da 1000 kW nominali. […] il progetto prevede la suddivisione dell'impianto fotovoltaico in 7 distinti sottocampi ciascuno dei quali dotato di cabine di campo. I pannelli sono su tracker singoli da 12, 13, 25, 50 ,75 pannelli schierati a mono fila posti a interasse di 4,5 m».

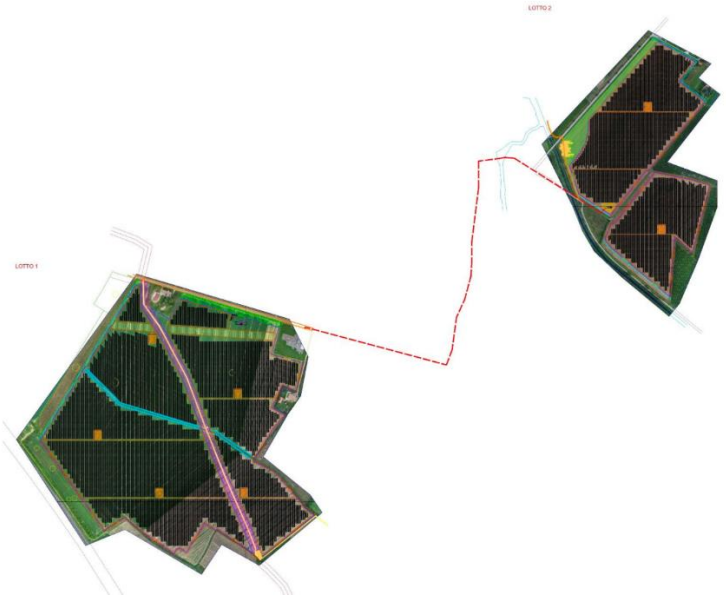

Fig. 2 *Layout dei campi di impianto* (cfr. Relazione paesaggistica, Elaborato doc22.pdf)

Secondo quanto riportato dal proponente (cfr. Relazione tecnica, elaborato *DOC02.pdf*), «L'energia prodotta all'interno del Lotto 2 verrà veicolata mediante cavidotto interrato esterno al campo in media tensione (20 kV) lungo circa 2,37 km dalla cabina di smistamento alla cabina di consegna interna al Lotto 1. L'energia complessiva prodotta da entrambi i lotti attraverserà la Step-Up, così da innalzare la tensione da 20 kV a 150 kV (alta tensione). Dalla Step-Up verrà realizzato un cavidotto interrato interno al campo a 150 kV di lunghezza pari a 113 m per il collegamento con la CP di e-Distribuzione, posizionata al confine Nord-Est del Lotto 1 d'impianto. l percorso del cavidotto che convoglia l'energia prodotta dal Lotto 2 verso il Lotto 1, percorre il breve tratto di "Via Marignana Centro" e prosegue lungo la via Bernava. Per poche centinaia di metri interseca le strade urbanizzate della frazione, ma anziché proseguire verso sud lungo la via Marignana Centro, continua verso Ovest, proseguendo un una strada che esce dall'urbanizzato. Al primo incrocio della via Bernava, il cavidotto gira verso sud lungo la via "Località Banduzzo" che si collega, attraverso una piccola rotatoria, alla via Banduzzo con cui confina il Lotto 1».

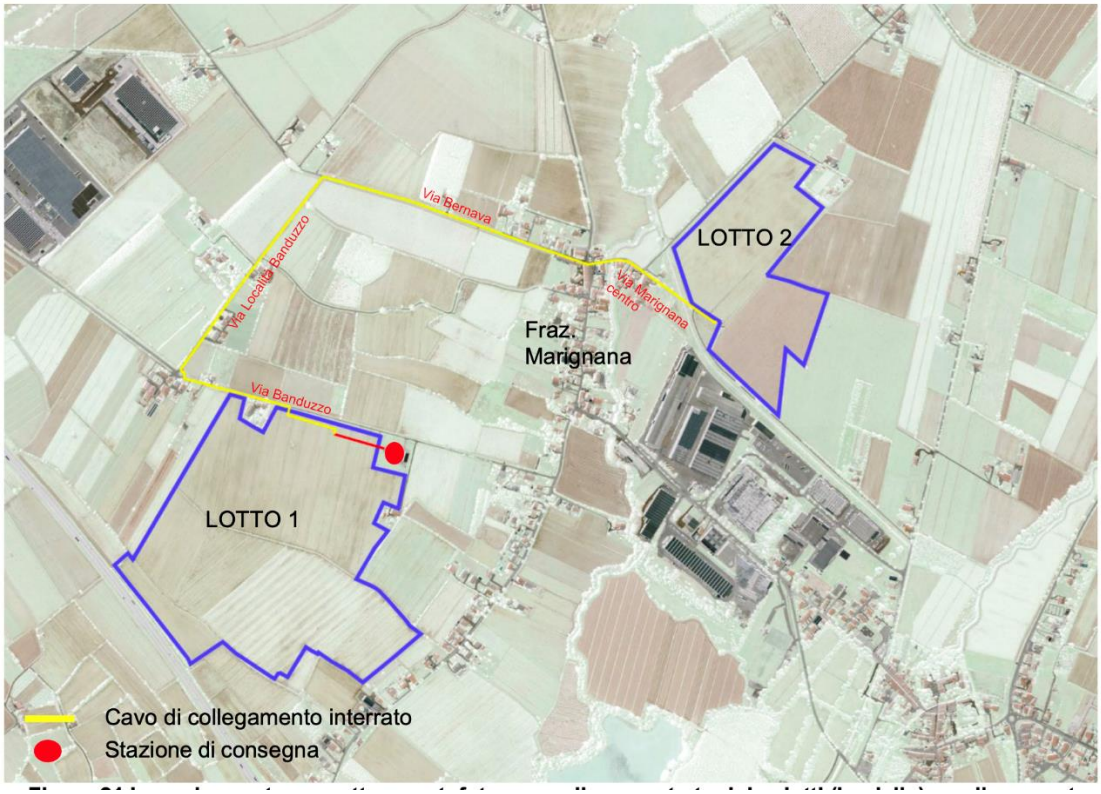

Fig. 3 *Tracciato del cavidotto* (cfr. Relazione tecnica, Elaborato DOC02.pdf)

Opere di mitigazione e attività agronomica

Secondo quanto riportato dal proponente (Cfr. Relazione tecnica, elaborato *DOC02.pdf*) «La mitigazione dell'impianto verrà garantita da fasce vegetali, sulla base di cinque tipologie:

• Mitigazione a filare singolo di piante con portamento cespuglioso - larghezza 3,50 m;

• Mitigazione a doppio filare di specie arboree e cespugliose - larghezza 5,00 m;

• Fascia alberata su strada (serie di filari multipli) - larghezza 20,00 m;

• Area di sosta (piantagione arboreo-cespugliosa) - avrà una superficie di 7000 mq e sarà realizzata all'esterno della recinzione del lotto 2 nell'angolo Ovest, su via XXX Aprile;

• Corridoio verde (piantagione arboreo-cespugliosa) -L'intera area verrà prima seminata a prato stabile con specie di graminacee tappezzanti.

[…] Il progetto prevede l'insediamento di attività agronomica. Sono state individuate le seguenti attività agricole:

1) coltivazione estensiva di essenze erbacee foraggere all'interno del lotto 1

2) coltivazione a prato stabile all'interno del lotto 2

3) allevamento apistico».

Sistema dei vincoli

Secondo quanto riportato dal proponente (cfr. Relazione paesaggistica, elaborato *DOC22.pdf*), dall'analisi del progetto in esame emerge la seguente situazione vincolistica:

Aree gravate da uso civico

Dalla verifica della Pianificazione territoriale e dal Certificato di Destinazione Urbanistica non si evince la presenza di aree gravate da uso civico tra quelle destinate al presente progetto;

Aree a vincolo archeologico

Dalla mappa si evince che all'interno del lotto 1 è presente un sito archeologico di epoca romana; a tal riguardo si rimanda alla relazione archeologica allegata all'istanza.

Inventario prati stabili

I siti di progetto non comprendono terreni inventariati come prati stabili.

*Fasce di rispetto dai corsi d'acqua, dai laghi e dalla costa marina, ex D.Lgs. 42/2004**

Il lotto 2 in parte ricade all'interno della fascia di rispetto di un corso d'acqua, in particolare nella fascia di rispetto della Roggia del Molin.

Il progetto prevede nei primi 50 metri dall'alveo di implementare la vegetazione ripariale esistente, oltre alla realizzazione di altre opere di mitigazione in linea con le indicazioni dell'art.23 delle NTA del PPR (ad esempio percorsi per la mobilità lenta ....), e di utilizzare la zona di rispetto di risulta, attualmente coltivata, per l'installazione dell'impianto fotovoltaico.

Boschi tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004

Le aree di progetto non sono coperte da boschi.

Zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 13.3.1976, n. 448.

Le aree di progetto non ricadono in zone umide.

Zone di vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto n. 3267/1923

Il Comune oggetto del presente progetto non ricade tra quelli soggetti a vincolo, per morfologia e posizione geografica».

Al fine di effettuare compiutamente le valutazioni di competenza, si ritiene necessario acquisire la seguente documentazione integrativa:

1. Specificare, anche con apposita rappresentazione cartografica, la scelta localizzativa del progetto rispetto a quanto stabilito dalla normativa nazionale e agli indirizzi regionali riguardanti l'individuazione delle aree e dei siti idonei o non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici, in particolare:
    - Art. 20 c.8 lett. c) *quater* del D.lgs 199/2021 *Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia*

da fonti rinnovabili. (21G00214): approfondire le analisi con una rappresentazione cartografica in cui siano riportate le relazioni dell'intervento (considerando le aree di sedime dell'impianto fotovoltaico e le opere di connessione) con beni sottoposti a tutela e relative fasce di rispetto;

- DM 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";
- Legge Regionale FVG del 2 novembre 2021, n. 16 nelle parti rimaste vigenti a seguito della pronuncia della Corte Costituzionale con sentenza n. 216 del 21 ottobre 2022, ovvero, in particolare:
  - Art. 4 c.16
  - Art. 4 c. 18 lett. b, c, e.
- Legge Regionale del Veneto n. 17 del 19 luglio 2022 *Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra* anche facendo riferimento agli indicatori di presuntiva non idoneità e di idoneità (rif. Art. 3) delle aree utilizzabili ai fini della realizzazione di impianti fotovoltaici.

2. Qualora, l'intervento ricada all'interno del perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, o nella fascia di rispetto (500 m) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda, oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo, si chiede che vengano studiati e approfonditi gli impatti dell'opera specificamente su tali beni (anche a mezzo di foto-simulazioni che consentano di valutare eventuali rapporti di intervisibilità tra le opere in progetto e i beni culturali e/o paesaggistici individuati) e le soluzioni adottate - o che si intendono adottare nel corso di questo procedimento attraverso una revisione progettuale- per evitare ogni possibile impatto negativo, anche attraverso una più opportuna localizzazione delle opere e ogni possibile soluzione progettuale per mitigarne gli effetti**.**

3. Si chiede di approfondire la relazione paesaggistica:

- con un'analisi di conformità del progetto alla disciplina (norme di tutela e valorizzazione, obiettivi di qualità, indirizzi e direttive) del vigente PPR-FVG considerando, vista la consistenza dell'impegno territoriale del progetto in esame, non solo le aree direttamente interessate dall'intervento, ma anche un intorno significativo dello stesso.
- con una descrizione e relazione dettagliata degli impatti diretti delle opere (anche con riferimento alle opere di connessione) sui beni tutelati interferiti (a esempio descrizione e dettagli progettuali sulle modalità di attraversamento del corso d'acqua).

4. Si chiede di voler approfondire la relazione fotografica (Elaborato *DOC04-RELAZIONE FOTOGRAFICA.pdf*) con fotosimulazioni realistiche e/o sezioni territoriali dedotte da ulteriori punti di vista (dinamici) lungo le direttrici che costeggiano i campi fotovoltaici nelle quali sono previste delle piste ciclabili. Si chiede di corredare la relazione fotografica con una cartografia nella quale siano riportati numerati tutti i punti di ripresa.

5. Nella relazione paesaggistica (cfr. *Relazione paesaggistica, elaborato DOC22.pdf*) il proponente afferma che "*Il lotto 2 in parte ricade all'interno della fascia di rispetto di un corso d'acqua, in particolare nella fascia di rispetto della Roggia del Molin.*

Il progetto prevede nei primi 50 metri dall'alveo di implementare la vegetazione ripariale esistente, oltre alla realizzazione di altre opere di mitigazione in linea con le indicazioni dell'art.23 delle NTA del PPR (ad esempio percorsi per la mobilità lenta ....), e di utilizzare la zona di rispetto di risulta, attualmente coltivata, per l'installazione dell'impianto fotovoltaico".

Si chiede di approfondire una soluzione progettuale nella quale l'intera fascia di rispetto (150 m) della Roggia sia lasciata libera dall'installazione di qualsivoglia opera tecnologica (pannelli, opere di connessione, cabine elettriche etc. recinzioni e opere di mitigazione).

6. Vista la documentazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico dell'opera di cui all'oggetto, comprensiva di Relazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, con relative carte del potenziale e del rischio, redatta da professionista archeologo in possesso dei requisiti di prima fascia cui al D.M. MiBACT 20 maggio 2019, n. 244, si chiede, ad integrazione della stessa, che sia trasmesso il relativo *geopackage* predisposto ai sensi del Punto 4.3 delle Linee guida ex DPCM 14/02/2022.

Si rimane in attesa della documentazione integrativa richiesta che il Proponente vorrà trasmettere anche al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC in indirizzo) per garantire il necessario coordinamento del procedimento ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 152/2006, e, al fine di ottimizzare i tempi del procedimento la Società ha facoltà di trasmettere quanto richiesto sia a questo Ufficio che alle Soprintendenze ABAP territoriali in indirizzo (Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli-Venezia Giulia, sabap-fvg@pec.cultura.gov.it e Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso sabap-ve-met@pec.cultura.gov.it).

Si chiede di voler corredare la documentazione integrativa di una breve relazione che evidenzi come siano state riscontrate le richieste di cui sopra ed eventualmente di voler aggiornare gli elaborati pubblicati qualora, in base a quanto emergerà dagli approfondimenti sopra richiesti, si intenda apportare delle modifiche migliorative al progetto.

Il Funzionario Arch. Enrica Gialanella
Responsabile della U.O.T.T. n. 8 - Servizio V DG-ABAP
Regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige
tel. 06/6723.4726 – enrica.gialanella@cultura.gov.it

Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP
Dott. Massimo CASTALDI

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
Il DIRIGENTE del Servizio V
(Dott. Massimo CASTALDI)

(*) rif. Delega nota prot. n. 10368 del 04/04/2024

massimo castaldi
MINISTERO
DELLA
CULTURA
14.05.2024
15:14:02
GMT+01:00